

INCENDI: MINORANZA PRATOLA, "NO AL RIMBOSCHIMENTO, RISCHIO SPIRALE INFINITA"

9 Settembre 2017



PRATOLA PELIGNA – Un secco “no” al rimboschimento delle aree colpite dai recenti incendi, arriva dal gruppo di minoranza del Comune di Pratola Peligna (L’Aquila).

“Abbiamo appena ricevuto dal sindaco una nota con la quale ci si chiede di accogliere e recepire la posizione espressa dalla maggioranza circa il tema del rimboschimento a seguito degli incendi del Morrone. Al sindaco facciamo notare che un tema così delicato poteva e doveva essere discusso in Consiglio comunale e che il fatto che non ci fosse il tempo per tenerlo prima del 13 settembre non regge”, dicono i consiglieri Gaetano Di Cioccio e Antonio De Crescentiis.

“Spiace constatare che il sindaco e l’intera amministrazione comunale non conosca o faccia finta di non conoscere il nostro Statuto comunale perché lo stesso prevede la possibilità di convocazione del Consiglio ‘almeno 24 ore prima dell’adunanza per i casi d’urgenza’. Non appare opportuno svilire il ruolo dei gruppi consiliari su un tema delicato come questo e sul quale abbiamo volutamente taciuto fino al totale spegnimento delle fiamme”.

“Ad ogni modo – spiegano in una nota – ci teniamo ad esprimere la nostra posizione in merito alla proposta di rimboschimento in deroga alla vigente normativa. La nostra è una posizione politica maturata in questi giorni e non del recepimento di una proposta della maggioranza. Per questo affermiamo con forza e determinazione la nostra contrarietà al rimboschimento delle nostre montagne”.

“Andando oltre le motivazioni scientifiche, che pur hanno un loro valore riteniamo, che si debba dire di no perché siamo convinti che questa scelta potrebbe attivare una spirale infinita e pericolosa ed ogni anno potremmo avere un incendio per poi riavere un nuovo rimboschimento e così via”.

“Diciamo no ad un’operazione che potrebbe rivelarsi nociva per il nostro straordinario patrimonio naturalistico e allo stesso tempo chiediamo che le stesse somme che potrebbero rivelarsi inutili vengano invece destinate ad interventi di ripristino ambientale ed a nuovi interventi di prevenzione come quelli che abbiamo già eseguito negli anni scorsi con la realizzazione di fasce tagliafuoco sulla strada del Colle della Vacche con i fondi della Misura 2.2.7 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 che in tanti, in queste settimane, hanno dimenticato di evidenziare”, concludono Di Cioccio e De Crescentiis.